

P.O.S

Autogrù

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
Ai sensi del D.Lgs 81/2008
Testo Unico

DATI AZIENDE COINVOLTE

(art. 89 e 90 D.lgs 81/2008 TUS)

Impresa esecutrice :

Codice INPS:

Codice INAIL :

Registro Imprese :

Codice ATECO :

RSPP :

RLS :

Medico Competente :

Responsabile Legale :

Committente :

Codice INPS:

Codice INAIL :

Registro Imprese:

Codice ATECO:

RSPP :

RLS :

Medico Competente :

Responsabile Legale :

Cantiere :

Inizio lavoro :

Lavoro di noleggio:

Tipologia di lavoro:

Ns. operatore: sig.:

Tel:

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

a) lavori di competenza	Fornitura di autogrù con manovratore in possesso dei requisiti necessari e formato , informato ed addestrato all'uso del mezzo.
b) D. P. I	
c) macchina utilizzata	<p>AUTOGRU' MODELLO: PORTATA COMPLESSIVA KG: (E' vietato il sollevamento delle persone)</p> <p>L'Autogrù rispetta le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE; tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti. La macchina sarà utilizzata in sicurezza secondo quanto riportato dal Manuale di Uso e Manutenzione periodica (una copia è all'interno del veicolo), secondo quanto prescritto dal costruttore, dalle normative vigenti nonché dalle norme di buona tecnica.</p>
d) sostanze utilizzate	
e) protezione del cantiere	<p>L'area di cantiere composta dall'ingombro dell'automezzo, dall'area sottostante il raggio di azione del braccio e dell'argano dell'Autogrù , dovrà essere protetta e segnalata con adeguata cartellonistica: birilli rosso/bianchi, cartello stradale "strettoia" + "pericolo generico" + "lavori in corso", freccia direzionale bianca su sfondo blu. L'area di sosta e di lavoro deve essere protetta e limitata al traffico veicolare e pedonale con l'utilizzo di transenne bianco/rosso o fettuccia di eguale colore o nero/gialla. All'inizio e alla fine dell'area di cantiere saranno poste frecce direzionali bianche su sfondo blu per la deviazione del traffico veicolare. I pedoni, tramite cartelli con freccia direzionale bianca su sfondo blu e bianco o blu e giallo con indicazione "pedoni a dx", "pedoni a sx", dovranno transitare sul lato dell'Autogrù non interessato dai lavori: creare all'uopo un camminamento protetto e segnalato utilizzando transenne,colonnine o barriere altezza minima 90 cm, collegate o legate insieme da catene colorate bianco-rosse o da nastri segnaletici di egual colore . All'interno dell'area di lavoro ma al di fuori del raggio di azione dell'Autogrù, potrà circolare solo il personale autorizzato, munito dei D. P. I. (scarpe antinfortunistiche, casco di protezione, guanti di protezione, giubbotto alta visibilità).Quando si opera in spazi pubblici (vie con negozi,botteghe,uffici pubblici ,scuole) con alto transito di persone e veicoli è necessaria la presenza dell'Autorità Pubblica (Polizia Locale, Municipale) che vigili ,limiti e diriga il traffico pedonale e veicolare in sicurezza.</p> <p>In caso di lavori notturni o in zone di scarsa luminosità è obbligatorio predisporre adeguati strumenti o segnali luminosi fissi e intermittenti che segnalino in maniera chiara ,visibile l'area di ingombro del cantiere :le luci di posizione e di emergenza della macchina dovranno essere accese. Inoltre si dovrà collocare all'inizio del cantiere rispettando il senso di marcia un cartello di Strettoia e un cartello di Velocità Massima 10 KM .</p>
f) Tunnel di sicurezza	<p>Nel sollevamento materiali è vietato l'utilizzo del Tunnel di sicurezza : le persone devono transitare al fuori della zona di brandeggio dell'argano e del carico.</p> <p>Approntare in cantiere un percorso sicuro delimitato e segnalato con le opportune cautele.</p>

1) RISCHIO	IGNORANZA E SUPERFICIALITA'
magnitudo	Medio
Misure di Prevenzione e protezione	<p>Programma di formazione esteso a tutto il personale in ambito "sicurezza ed igiene sul lavoro" articolato a cadenza mensile in dispense, test e discussioni individuali sui vari temi che riguardano la sicurezza per sensibilizzare e responsabilizzare tutti gli operatori. Prima di iniziare in cantiere il servizio è obbligatorio descrivere a tutto il personale le principali misure di sicurezza, riportate nel retro della Bolla di servizio e far firmare gli operatori, per presa visione e accettazione delle stesse. Istruire gli operatori all'uso dei segnali manuali del Codice delle Manovre. In caso di violazione delle norme di sicurezza è obbligatorio cessare immediatamente le operazioni, avvisare il Responsabile della Sicurezza e ripristinare le condizioni di sicurezza.</p> <p>L'autorizzazione a riprendere i lavori dovrà essere data dal Responsabile della Sicurezza solo dopo aver visionato il cantiere e ripristinato le condizioni di sicurezza.</p>
2) RISCHIO	CIRCOLAZIONE SU STRADA
magnitudo	Medio
Misure di Prevenzione e protezione	<p>L'automezzo deve accedere, circolare, sostare, transitare su strade asfaltate adatte all'ingombro e al peso dell'automezzo. E' obbligatorio rispettare le norme del Codice della Strada, i segnali stradali, guidare con prudenza ed evitare di raggiungere velocità elevate. Quando si parcheggia il mezzo su strade in pendenza, è obbligatorio azionare il freno a mano e se necessario, bloccare le ruote con i cunei in dotazione dell'automezzo.</p> <p>E' vietato accedere, circolare, sostare, transitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree verdi, giardini, parchi, prati • Campi o terreni agricoli • Cortili di cui si ignora la portata del suolo o con portata inferiore a quella dell'automezzo • Solette di box, cantine, garage di cui si ignora la portata o con portata inferiore a quella dell'automezzo • Strade asfaltate con limite di portata • spiagge
3) RISCHIO	SFONDAMENTO SEDE STRADALE
magnitudo	Grave
Misure di Prevenzione e protezione	<p>Obbligo di mettere sotto gli stabilizzatori dell'Autogrù assi di legno o in teflon adeguate per allargare l'area di appoggio e distribuire in maniera omogenea il peso dell'automezzo. In sede preventiva assicurarsi della portata su metro quadro della sede stradale. La portata del terreno ovviamente, deve essere superiore al peso complessivo dell'automezzo. E' vietato transitare in quelle aree, strade o cantieri dove la segnaletica pone dei limiti di peso che l'automezzo oltrepassa. E' vietato operare con l'Autogrù su solette di box, garage, cantine, all'interno di condomini, stabili, magazzini in assenza di segnaletica che ne indichi la reale portata.</p>
4) RISCHIO	CADUTE ACCIDENTALI E SCIVOLAMENTO
magnitudo	Medio
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Utilizzo obbligatorio dei D. P. I.: scarpe antinfortunistiche antiscivolo, elmetto di protezione. I percorsi pedonali interni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali ed altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Al termine delle lavorazioni, prima di ripristinare l'accesso precedentemente impedito alla zona interessata, è necessario ripulire l'area. In caso di perdite di olio oleodinamico o similari da parte degli organi dell'Autogrù, interdire la zona a terzi ed estranei con la segnaletica in carico al mezzo e procedere con prodotti sgrassanti alla pulizia e messa in sicurezza dell'area.</p>
5) RISCHIO	SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO
magnitudo	Medio
Misure di Prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa bisogna organizzare le aree di lavoro, gli spazi da adibire a deposito, gli spazi da destinare alle attrezzature, in maniera tale da consentire tutti gli spostamenti sul piano di lavoro in sicurezza; • Il posto di guida dell'Autogrù deve essere raggiungibile agevolmente ed in piena sicurezza; ciò significa che devono essere predisposti punti di presa per le mani (maniglie, corrimani) e punti di appoggio con superficie antiscivolo per i piedi (scalini, grigliati, barre sporgenti, ribaltine, ecc...); • Pulire sempre da grasso e/o olio le maniglie, gli appigli o gli scalini di accesso necessari per la salita in cabina; • L'accesso alla cabina di guida o torretta deve avvenire con l'operatore rivolto verso la macchina; • E' severamente proibito il sollevamento di persone: l'Autogrù è adibita al solo ed esclusivo sollevamento dei materiali • Non usare le leve di comando in cabina come maniglia da afferrare per scendere o salire; • Prima di iniziare la conduzione dell'Autogrù assicurarsi di avere le scarpe asciutte e pulite da oli e grassi

6) RISCHIO	INVESTIMENTO E SCHIACCIAMENTO
magnitudo	Molto grave
Misure di Prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> • L'area di cantiere deve essere transennata ed interdetta a terzi ed estranei (vedi cap. Protezione del cantiere) • Ispezione preliminare del raggio di azione dell'Autogrù, del braccio e dell'organo finalizzata ad assicurarsi che non vi siano persone e materiali intorno a terra e ostacoli in quota . • Prima di utilizzare l'Autogrù bisogna accertarsi che non vi siano impedimenti derivanti da: ostacoli in altezza ed in larghezza (fili elettrici , rami di alberi ,balconi ,tettoie) limiti d'ingombro. • Dal posto in cui si colloca il manovratore con il telecomando per azionare la salita e discesa dell'organo • Richiedere l'assistenza di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Il personale di terra che coadiuva nelle manovre l'operatore dovrà parlare la lingua italiana, conoscere bene la segnaletica di cantiere e il Codice dei Segnali per le manovre. • Durante gli spostamenti dell'automezzo ,adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone del cantiere, non superare mai i 10 km/h e transitare a passo d'uomo nelle vicinanze delle postazioni di lavoro; durante gli spostamenti deve essere garantita la completa visibilità della zona di manovra e ciò anche mediante l'ausilio di specchi, dispositivi audio / video, fari e fanali per lavori notturni; • Durante il sollevamento di carichi deve essere vietata la presenza di terzi o estranei nell'area di brandeggio e di azione del braccio e dell'organo dell'autogrù. L'operatore è autorizzato a sospendere l'attività lavorativa in caso di violazione delle norme di sicurezza : le operazioni potranno riprendere solo quando le condizioni di sicurezza saranno state ripristinate. • Se vi fosse la necessità di contattare l'operatore dell'Autogrù mentre manovra, è obbligatorio richiedere il fermo delle operazioni tramite il Codice delle Manovre ed avvicinarsi alla cabina o alla postazione di lavoro da posizione visibile all'operatore , previo suo cenno di assenso,solo quando le operazioni di guida sono in stato di fermo in sicurezza • Le condizioni del terreno devono permettere il tempestivo arresto della macchina; • Prima di iniziare la conduzione dell'Autogrù assicurarsi di avere le scarpe asciutte e pulite da oli e grassi. • In strade pubbliche o aperte al transito di veicoli è obbligatorio proteggere e segnalare il cantiere con le opportune cautele <u>prima di iniziare le operazioni di stabilizzazione della macchina</u> al fine di evitare possibili investimenti degli operatori da parte di altri mezzi che transitano (ved. cap. Protezione).
7) RISCHIO	TAGLI – STRAPPI – ABRASIONI
magnitudo	Medio
Misure di Prevenzione e protezione	<p>Utilizzo obbligatorio dei D. P. I.: scarpe antinfortunistiche antiscivolo, elmetto di protezione, guanti antistrappo, giubbotti alta visibilità, tute da lavoro. Istituire in cantiere un presidio sanitario di Primo Soccorso dove fare convergere gli addetti ai lavori in caso di infortuni. Se il numero dei lavoratori in cantiere è uguale o inferiore alle cinque unità tale presidio dovrà essere fornito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guanti monouso in vinile o in lattice (2 paia) - Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone (0% di iodio) (125 ml) (1) - Flacone di soluzione fisiologica(sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1) - Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (3) - Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (1) - Pinzette da medicazione sterili monouso (1) - Confezione di cotone idrofilo (1) - Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1) - Rotolo di benda orlata alta 10 cm (1) - Rotolo di cerotto alto 2,5 cm (1) - 1 paio di forbici - Lacci emostatici (1) - 1 confezione di ghiaccio "pronto uso" - Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1) - Istruzioni sul modo di usare i presidi e prestare i primi soccorsi <p>Se il numero dei lavoratori è superiore alle cinque unità il presidio sanitario dovrà essere compatibile all'Allegato I del D. Lgs 15/7/2003 n 388.</p>
8) RISCHIO	URTI – COLPI – IMPATTI – COMPRESSIONI E SCHIACCIAMENTO
magnitudo	Medio
Misure di Prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle fasi di inattività dell'Autogrù è obbligatorio attivare i dispositivi di freno e di stazionamento della macchina e spegnere il motore; quando si effettuano pause dal lavoro, lunghe (es. il pranzo) non lasciare in quota il carico ne il bozzello ma riportarlo a terra in posizione di riposo. • E' vietato lasciare il carico in quota carico di materiali oltre i 15 minuti di tempo • Quando si opera con l'Autogrù è obbligatorio l'utilizzo del Casco di sicurezza • La manutenzione e la pulizia dell'Autogrù sono ammesse solo quando la macchina è ferma in posizione di riposo a terra. • Nel caso si adoperi aria compressa per la pulizia ed il lavaggio della macchina, si devono utilizzare pressioni di esercizio basse (max 2 atmosfere) ed indossare il casco, gli occhiali e le visiere protettive.

9) RISCHIO	CESOIAMENTO – STRITOLAMENTO E IMPATTO CON ORGANI IN MOVIMENTO
magnitudo	Molto grave
Misure di Prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori devono tenere i capelli se lunghi raccolti, non indossare indumenti larghi o lunghi (sciarpe, giubbotti lunghi o slacciati) anelli , catenine ,collane che potrebbero impigliarsi negli ingranaggi o negli organi di lavoro dell’Autogrù quando questa è in funzione. • Il contatto con il tagliente del cassone o con gli snodi del telaio articolato del mezzo è causa di infortuni di particolare gravità, pertanto occorre sensibilizzare il personale in merito ai rischi dovuti ad un contatto fortuito con gli organi di lavoro; • È vietato operare interventi manuali o con utensili nelle vicinanze degli organi di lavoro quando questi sono in funzione: la manutenzione delle funi ,delle pulegge,dei tamburi va eseguita solo da personale esperto e qualificato • Dal posto di guida non si devono poter raggiungere le ruote o gli organi di lavoro pericolosi (distanze adeguate, parafanghi, carter, griglie, cabina di protezione); • Il posto dove viene collocato il telecomando per guidare la salita e discesa dell’argano deve essere sicuro e comodo, con la massima visibilità possibile, al di fuori dell’area di azione del braccio e della fune della Autogrù. • Verificare l’efficienza dei carter e dei dispositivi di protezione degli organi di trasmissione .Gli organi in movimento dell’Autogrù devono essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza quando sono fonte di pericolo: E’ buona norma tenersi a distanza di sicurezza da organi in movimento. • Non deve essere possibile condurre la macchina, né comandare gli organi da posizioni diverse dal posto di guida o da posizioni appositamente predisposte; • Delimitare la zona di lavoro; nel raggio d’azione della macchina è necessario predisporre sbarramenti e segnaletica di sicurezza; • È buona norma tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento; • Durante le manovre di avvicinamento del carico,in quota, a balconi , terrazzi gli operatori autorizzati devono rimanere a distanza di sicurezza dal carico , non transitare o sostare nelle vicinanze o sotto il carico sospeso stesso . • È necessario prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza; • È assolutamente vietato operare manutenzione o pulizia su organi in movimento. • Si sono verificati gravi infortuni a causa di accaduti contatti durante la caduta con leve e pedali di comando, se questi contatti avvengono quando il motore è in moto determinano infatti il pericoloso movimento della macchina. Per prevenire questi casi è indispensabile che la macchina sia corredata da un dispositivo di sicurezza (barre guarda corpo imbottite, cinture di sicurezza dotata di interblocco ecc...) che impedisca il funzionamento del motore e blocchi in modo certo la macchina se l’addetto non è al posto di guida;
10) RISCHIO	INCIDENTI DOVUTI AD IMPERIZIA E/O IMPRUDENZA
magnitudo	medio
Misure di Prevenzione e protezione	<p>L’automezzo viene condotto da personale formato, informato e addestrato e autorizzato dall’azienda. Durante il tragitto su strada vige l’obbligo del rispetto delle norme del Codice Stradale: non oltrepassare i limiti di velocità, non fare uso di sostanze alcoliche, droghe o medicinali .</p> <p>Per l’utilizzo dell’Autogrù, l’operatore, formato informato e addestrato,, si attiva a quanto prescritto dalla casa costruttrice attraverso la consultazione del libretto di Uso e Manutenzione della stessa. Durante l’utilizzo dell’Autogrù , è obbligatorio, per evitare usi impropri , chiudere i quadri comandi posti sopra o sotto il telaio e facilmente raggiungibili da terzi o estranei.</p> <p>RISPETTARE LA SEGNALETICA DI CANTIERE</p> <p>Quando l’Autogrù è in funzione, è severamente vietato cedere i comandi, il telecomando a personale non autorizzato, o allontanarsi dal posto di guida o manovra .</p>

11) RISCHIO	USO IMPROPRIO DEL MEZZO
magnitudo	Grave
Misure di prevenzione e protezione	<p>Nel sollevamento merci e/o materiali non oltrepassare mai la portata massima consentita dalla macchina. Non utilizzare l'Autogrù per effettuare tiri orizzontali o per sradicare alberi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di utilizzare l'Autogrù come prescritto dalla casa costruttrice avvalendosi del libretto di Uso e Manutenzione e delle avvertenze riportate nei cartelli affissi nella cabina di guida, sul braccio e sull'argano. L'operatore dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal costruttore e riportate nel manuale di uso; • La macchina deve essere utilizzata in modo rispondente alle sue caratteristiche, senza subire modificazioni o essere utilizzata per usi impropri; • Usare l'attrezzatura solo verticalmente : è vietato eseguire tiri o spinte orizzontali o in altre direzioni • E' vietato il sollevamento delle persone • E' vietato sollevare merci sfuse, rotolanti, spigolose, scivolose e voluminose. • È assolutamente vietato trasportare persone sul mezzo o su altre parti della macchina non attrezzate per questo scopo (esempio scale di accesso al posto di guida); • Non avviare mai le leve di comando senza conoscere a cosa servono; • Pulire il mezzo e gli organi di comando. È assolutamente vietato operare manutenzione o pulizia su organi in movimento; • Non utilizzare l'Autogrù come ascensore, autogrù, o parapetto di protezione.
12) RISCHIO	CONTATTO ACCIDENTALE CON LINEE ELETTRICHE DI ALTA TENSIONE
magnitudo	Gravissimo
Misure di Prevenzione e protezione	<p>Mantenere il braccio dell'Autogrù e la fune dell'Argano nel punto di massima estensione e avvicinamento alle linee elettriche di alta tensione ad una distanza di sicurezza non inferiore ai 20 metri .</p> <p>Prestare molta attenzione alle oscillazioni della fune</p> <p>In caso di vento forte interrompere immediatamente le operazioni di sollevamento</p> <p>Tutti i materiali (aria compresa) possono sopportare una tensione massima oltre alla quale si innesca una improvvisa scarica (arco voltaico) attraverso la materia, con conseguente produzione di calore e probabile distruzione dell'oggetto che è stato attraversato dalla intensa corrente. La presenza di umidità nell'aria, il tipo di materiale possono favorire questo fenomeno. E' sufficiente infatti avvicinarsi ai conduttori per essere raggiunti dalla scarica, anche senza entrare direttamente in contatto con essi. I gravi effetti causa della folgorazione sono dovuti non alla tensione ma alla intensità di corrente. Poiché in base alla legge di Ohm, la corrente che attraversa un corpo è proporzionale alla tensione applicata, ne deriva che un'alta tensione può produrre un flusso di corrente maggiore. Altro pericolo concreto è il rischio di incendio ed esplosione che una scarica elettrica può costituire. E' infatti sufficiente una piccola scintilla, innocua per il corpo umano, ad incendiare gas e liquidi infiammabili, come ad esempio la benzina.</p> <p>Art. 268 DPR 547/55</p> <p>Un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione del sistema è uguale o minore a 400 Volt efficaci per corrente alternata, e a 600 Volt per corrente continua..</p> <p>Quando tali limiti sono superati, l'impianto elettrico è ritenuto ad alta tensione.</p>
13) RISCHIO	CONTATTO ACCIDENTALE CON LINEE ELETTRICHE URBANE PROTETTE
magnitudo	Grave
Misure di prevenzione e protezione	<p>Quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive protette, ferme restando le norme di buona tecnica si devono rispettare le seguenti misure di sicurezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mantenere una distanza di sicurezza che impedisca contatti diretti o scariche pericolose considerando il tipo di lavoro 2. mantenere una distanza di sicurezza che impedisca contatti diretti o scariche pericolose considerando le attrezzature usate 3. mantenere una distanza di sicurezza che impedisca contatti diretti o scariche pericolose considerando le tensioni presenti 4. affiancare all'operatore un addetto che vigili e coadiuvi le manovre dell'Autogrù 5. fornire all'addetto e all'operatore dei dispositivi radio che agevolino in tempo reale la comunicazione fra i due operatori 6. sospendere le operazioni e chiudere in posizione di riposo l'Autogrù in caso di vento moderato (la presenza di vento determina la possibilità di abbassamento o oscillazione delle linee elettriche)

14) RISCHIO	CONTATTO ACCIDENTALE CON LINEE ELETTRICHE URBANE NON PROTETTE
magnitudo	Gravissimo
Misure di prevenzione e protezione	Quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, ferme restando le norme di buona tecnica si devono rispettare le seguenti misure di sicurezza: <ol style="list-style-type: none"> 1. mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori 2. posizionare ostacoli rigidi ed isolati che impediscano l'avvicinamento alle parti attive 3. tenere in permanenza persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento ed altre attrezzature a distanza di sicurezza 4. La distanza di sicurezza minima consentita da una linea elettrica non protetta con tensione inferiore o uguale a 1KV è 3 metri.
15) RISCHIO	CONTATTO ACCIDENTALE CON ALTRE MACCHINE OPERATRICI
magnitudo	Grave
Misure di Prevenzione e protezione	Utilizzare le vie di transito predisposte all'interno del cantiere. In zone di bassa visibilità farsi assistere da una persona a terra durante le manovre. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida. Il posto dove viene collocato il telecomando per azionare il sollevamento del carico, deve essere al di fuori del raggio di azione del braccio e dell'area di brandeggio della fune dell'argano e godere di ottima visibilità dell'area di cantiere. Non operare con l'Autogrù sopra o sotto i bracci di piattaforme aeree, autogrù, scale aeree o nei paraggi di altre macchine operatrici.
16) RISCHIO	URTO DEL BRACCIO E DEL CARICO SU OGGETTI DI VARIO TIPO
magnitudo	Grave
Misure di Prevenzione e protezione	Mantenere il braccio e la fune dell'argano dell'Autogrù a distanza di sicurezza (minimo 2 metri) da ostacoli fissi (balconi, muri, terrazzi, vetrate). Prima di iniziare le manovre, verificare accuratamente l'area sovrastante per individuare sporgenze (rami, fili elettrici, telefonici, travi ecc.). Durante l'esercizio il tempo di arresto della manovra non è simultaneo all'arresto della leva di comando: in questo frangente l'oscillazione del braccio e della fune dell'argano potrebbero provocare urti, colpi. Durante le soste in quota del carico o durante le manovre di avvicinamento alla zona di scarico l'operatore deve tenere acceso al minimo il motore ausiliario e prestare molta cura alle manovre perché la noia dell'attesa fa calare l'attenzione e quindi salire i rischi di errori.
17) RISCHIO	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO
magnitudo	Molto grave
Misure di Prevenzione e protezione	La zona sottostante il braccio e la fune dell'argano dell'Autogrù (area di manovra o brandeggio) deve essere inibita al transito veicolare e pedonale con l'utilizzo degli appositi sbarramenti (transenne – fettuccia) e segnalata con adeguata cartellonistica stradale (freccia direzionale bianca su sfondo blu – divieto di sosta – strettoia – frecce direzionali per i pedoni (destra e sinistra) – birilli rosso bianco, cartello carico sospeso (vedi par. precedente Protezione del Cantiere). Gli operatori autorizzati, potranno transitare esclusivamente nell'area di lavoro al di fuori dell'area di manovra e brandeggio dell'Autogrù, e dovranno indossare i DPI obbligatori (scarpe antinfortunistiche, elmetto protettivo, giubbotto o pettorina alta visibilità) E' vietato il sollevamento di merci sfuse, spigolose, scivolose, rotolanti, infiammabili o di elevate dimensioni. Verificare la perfetta portata e tenuta dei pavimenti di balconi, tetti, terrazzi dove si appoggerà il carico da sollevare onde evitare crolli o cedimenti rovinosi dovuti a sovraccarico: è vietato appoggiare carichi a strutture pericolanti, insicure, ponteggi o dove esista il sospetto di crollo. Quando il carico è in quota è obbligatorio: non salire sul carico non salire sui parapetti (finestre, balconi, terrazzi) per tirare o maneggiare il carico utilizzare elmetti protettivi con il sottogola utilizzare i guanti mantenere la distanza di sicurezza dal carico E' severamente vietato: lasciare il carico in quota incustodito appoggiare temporaneamente il carico in posizione di equilibrio precarie appoggiare temporaneamente oggetti o attrezzi su davanzali di finestre, balconi, terrazzi tenere nelle tasche delle giacche o pantaloni oggetti (monete, telefonino ecc) che possono fuoriuscire e cadere nel vuoto accompagnare il carico durante le fasi di sollevamento: pericolo di schiacciamento Quando si utilizza la benna è obbligatorio: verificare l'efficienza della stessa controllare il funzionamento del meccanismo di apertura e chiusura controllare l'attacco dell'attrezzatura rispettare la portata indicata nel manuale dell'attrezzatura collocare all'interno i materiali in modo tale che non fuoriescano non utilizzare l'attrezzatura per sollevare materiali ingombranti, voluminosi che fuoriescano dalla benna

18) RISCHIO	CADUTA DALL'ALTO
magnitudo	Gravissimo
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Prima di iniziare le operazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurarsi che tutti gli operatori abbiano preso conoscenza delle misure di sicurezza • L'Autogrù è adibita al solo ed esclusivo sollevamento dei materiali • Non indossare capi di abbigliamento larghi ,lunghi,scarpe,cravatte. Giacche,giubbotti, tute vanno obbligatoriamente allacciati. • E' vietato indossare anelli,braccialetti ,collane. • Tenere le mani lontane da ogni eventuale incastro o fessura <p>Quando il carico è in quota in fase di avvicinamento è vietato :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salire,aggrapparsi al carico • Salire sui parapetti di finestre,balconi,terrazzi per agevolare con segnali gestuali le manovre di avvicinamento e posizionamento del carico • Salire sui parapetti di finestre,balconi,terrazzi per agevolare il carico dei materiali <p>Quando l'operatore accede al posto di guida deve salire con il corpo rivolto verso la cabina e aggrapparsi bene alle maniglie di attacco; stessa procedura prestando molta attenzione quando scende. Il cassone dell'Autogrù va' pulito regolarmente e sgrassato dalle macchie di prodotti oleosi che colano dagli sfilii dei bracci: questo perché gli operatori a volte sono costretti a salire sul cassone per prendere tavole di legno o la segnaletica stradale con rischio di scivolamento e caduta a terra.</p>
19) RISCHIO	INCIDENTI A PERSONE NELL'AREA DI LAVORO
magnitudo	Grave
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>L'area di cantiere deve essere interdetta al passaggio pedonale (vedi paragrafo "Protezione del cantiere"). Gli operatori autorizzati ad accedere all'area di lavoro ma non nell'area di azione e brandeggio del braccio e della fune dell'argano dovranno indossare oltre ai DPI obbligatori , abbigliamento visibile,nonché elmetto protettivo al fine di prevenire eventuali lesioni alla testa. Nel raggio di azione dell'Autogrù (per inciso l'area sottostante il braccio e l'argano) è severamente vietato il transito e la sosta delle persone.</p>
20) RISCHIO	INCIDENTI DOVUTI A SCARSA MANUTENZIONE DEI MEZZI
magnitudo	Grave
Misure di Prevenzione e protezione	<p>Utilizzo di mezzi idonei costantemente controllati ed affidabili in regola con le revisioni annuali obbligatorie ISPESL e della MCTC. Tutte le manutenzione obbligatorie (trimestrali – semestrali – annuali e quinquennali) come prescrivono le case costruttrici secondo il libretto di Uso e Manutenzione, devono essere effettuate da personale qualificato ed annotate nel "registro manutenzione" che ogni automezzo deve avere.</p>
21) RISCHIO	RISCHI INDOTTI DA MALFUNZIONAMENTO
magnitudo	Grave
Misure di Prevenzione e protezione	<p>Prima di iniziare qualsiasi manovra, l'operatore deve effettuare i controlli giornalieri come prescrive il manuale di uso e manutenzione dell'Autogrù e riportarli per iscritto nell'apposita scheda di controllo,annotando anche le ore di lavoro e il numero di cicli effettuati.. Particolare attenzione dovrà essere posta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo funi • Controllo pulsante di emergenza • Controllo cricature (attacchi dell'argano,) • L'avvitamento dei bulloni della ralla e dei pistoni di sollevamento • Controllo perdite olio idraulico • Controllo integrità tubazioni impianto oleodinamico con attenzione a quelle flessibili • L'efficienza dei pulsanti del telecomando • Operare la manutenzione e i tagliandi di revisione secondo le indicazioni fornite dal produttore; • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti di funzionamento o situazioni pericolose.

22) RISCHIO	RISCHI INDOTTI DELL'ABBANDONO DEL MEZZO
magnitudo	Medio
Misure di Prevenzione e protezione	<p>Quando si effettuano pause o intervalli più o meno lunghi dal lavoro l'operatore deve chiudere in posizione di riposo a terra l'Autogrù , ritirare le chiavi dell'automezzo e del quadro comando onde evitarne in sua assenza usi impropri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare che il terreno di sosta garantisca il fermo dell'automezzo; • Posizionare la macchina nelle zone di sosta previste, inserire il blocco dei comandi e azionare il freno di stazionamento; • Quando si abbandona la cabina di guida inserire il dispositivo di blocco dei comandi; • Prima di lasciare la cabina di guida l'operatore deve applicare il freno di stazionamento, arrestare il motore e asportare la chiave di accensione; • Non lasciare i comandi o il telecomando incustodito o alla merce di terzi: i comandi vanno chiusi e la chiave disinserita .Il telecomando va custodito in luogo sicuro non accessibile a terzi o estranei. • L'operatore deve stazionare l'automezzo possibilmente su un terreno pianeggiante. Se ciò non fosse possibile, è necessario applicare dei blocchi (cunei,tappi) sotto le ruote; • Non parcheggiare l'automezzo in vicinanza di banchine cedevoli, scavi o fossati • E' vietato lasciare in quota il carico incustodito • Durante le pause dal lavoro l'area di cantiere deve essere protetta e limitata ai terzi e ai non addetti (vedi par. precedente. Protezione)
23) RISCHIO	RISCHI INDOTTI DALLE CARATTERISTICHE DEL TERRENO
magnitudo	Grave
Misure di Prevenzione e protezione	<p>E' vietato posizionare l'Autogrù: su terreni cedevoli,agricoli,giardini,marciapiedi solette di box,garage,cantine di cui si ignorano le portate su grate,tombini,griglie di cui si ignorano le portate in salita o in discesa con pendenze superiori a quanto riportato sul Manuale di Uso e Manutenzione in prossimità di scavi,trincee,fossati,scarpate</p> <p>Prima di iniziare le operazioni è obbligatorio: verificare la portata del terreno accertarsi che l'area di appoggio delle ruote e degli stabilizzatori sia solida e atta a sostenere il peso dell'automezzo</p> <p>Manovrare con cautela e prudenza in spazi stretti o angusti (portoni ,stretteie) All'interno di gallerie,tunnel o in luoghi con scarsa illuminazione è obbligatorio tenere accesi il giro faro , le luci di posizione e le frecce di emergenza per segnalare a terzi l'ingombro del cantiere.</p>
24) RISCHIO	CEDIMENTO PARTI MECCANICHE DEI MEZZI
magnitudo	Grave
Misure di prevenzione e protezione	<p>Obbligatorio effettuare <u>il controllo giornaliero</u> dell'Autogrù come prescrive la casa costruttrice avvalendosi del libretto di Uso e Manutenzione.</p> <p>a) prima di iniziare la circolazione su strada verificare nell'automezzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ perfetta chiusura macchina (bracci – pistoni) ➤ pressione ed usura dei pneumatici ➤ efficienza dei freni ➤ efficienza dello sterzo ➤ il livello di carburante ➤ il livello degli oli di lubrificazione ➤ il livello dell'acqua del radiatore ➤ carica delle batterie ➤ funzionamento luci ➤ funzionamento giro faro <p>b) prima di elevare in quota il braccio e l'argano verificare nell'Autogrù:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ efficienza dell'impianto elettrico ➤ il funzionamento dei sistemi di sicurezza ➤ il Pulsante di Emergenza ➤ che non vi siano perdite d'olio dall'impianto idraulico / oleodinamico ➤ che non vi siano cricature nel braccio, nei pistoni di sollevamento ➤ l'avvitamento dei bulloni dell'attacco dell'argano ➤ l'avvitamento dei bulloni della ralla ➤ L'efficienza delle funi di sollevamento

25) RISCHIO	RIBALTAMENTO / ROVESCIMENTO DELLA MACCHINA
magnitudo	Molto grave
Misure di prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare le misure necessarie a garantire la stabilità del mezzo con riferimento al libretto di Uso e Manutenzione ed in particolare assicurarsi che gli tutti gli stabilizzatori siano completamente estesi e livellati verificando la superficie di appoggio; • La macchina dovrà essere piazzata esclusivamente su terreno pianeggiante e consistente; • Sotto gli stabilizzatori dovranno essere collocate assi di legno o piastre adeguate in teflon per aumentare l'area di appoggio. Non utilizzare la macchina in caso di “vento forte”; • In caso di “brezza moderata” evitare di sollevare materiali voluminosi che aumentino la superficie esposta al vento; • Affidare i mezzi a personale adeguatamente formato informato ed addestrato • Controllare il buon funzionamento dei sistemi di sicurezza • L'operatore deve conoscere bene prestazioni, peso e carico massimo della macchina, riferite alle condizioni del terreno (piano, compatto, aspro, in pendenza) soprattutto in relazione alla sua operatività. E' VIETATO OPERARE in corrispondenza dei cigli stradali ,banchine,scavi ,fossati scarpate. • Il ribaltamento può prodursi anche a causa di franamento del fondo (soprattutto operando presso il ciglio della strada o del piano di manovra) e di scivolamento su fondi bagnati o fangosi. • Non transitare presso scavi o cigli di cui non sia stata preventivamente verificata la stabilità; • Controllare che i percorsi di cantiere siano adeguati e le aree di lavoro siano libere ed idonee per il transito del mezzo e per la sua stabilità; • Considerare le caratteristiche del terreno in modo complementare rispetto a quelle della macchina; • Evitare di raggiungere le condizioni limite ed in genere comportarsi con prudenza; • Il mezzo può essere utilizzato sui terreni in pendenza solo nei limiti indicati dal costruttore;
26) RISCHIO	USO IMPROPRIO VALVOLA BYPASS
magnitudo	Molto grave
Misure di prevenzione e Protezione	<p>L'uso della valvola bypass consente l'effettuazione di manovre molto particolari (montaggio smontaggio,manutenzione del braccio) o di superare condizioni di emergenza ma comporta una drastica esclusione di uno specifico dispositivo di sicurezza fondamentale contro alcuni rischi caratteristici (cedimento strutturale per sovraccarico meccanico ,perdita di stabilità e conseguente rovesciamento o ribaltamento). Sensibilizzare gli operatori che qualora utilizzino la valvola di bypass abbiano la piena consapevolezza delle condizioni di rischio maggiorato per sé e per le altre persone in cui operano e delle gravi responsabilità che si assume. L'utilizzo della valvola di bypass è consentito solo in casi di emergenza e non per aumentare le prestazioni della macchina. Prima dell'utilizzo della valvola di bypass l'operatore deve avvisare il datore di lavoro o l'RSPP . Durante le manovre in emergenza l'operatore deve prestare molta attenzione alle leve che aziona; per evitare errori non deve avere fretta, essere troppo sicuro e compiere manovre brusche o veloci . In certe condizioni l'uscita dello sfilo o l'abbassamento del braccio potrebbero causare il ribaltamento o il rovesciamento dell'Autogrù.</p>
27) RISCHIO	RUMORE
magnitudo	Medio
Misure di prevenzione e Protezione	<p>Ridurre ai sensi del D. Lgs. 81/2008 i rischi derivati dall'esposizione al rumore, mediante misure tecniche, organizzative, procedurali concretamente attuabili privilegiando gli interventi alla fonte e tenendo conto del progresso tecnico. Qualora la soglia del rumore sia oltre gli 80 decibel fornire agli operatori D. P. I. adeguati, cuffie protetti udito,inserti auricolari o tappi. All'atto dell'acquisto sono stati privilegiate le macchine e le attrezzature che producono il più basso livello di rumore nelle normali condizioni di funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esecuzione programmata della manutenzione, la verifica periodica dell'idoneità della macchina e la verifica della rumorosità della stessa permettono di intervenire tempestivamente per prevenire il rischio; • Controllare che gli sportelli del vano motore siano tutti correttamente chiusi; • Tenere chiusi gli sportelli della cabina di comando. Qualora si tenga i finestrini aperti, si dovrà indossare le cuffie o i tappi di protezione auricolare. • Se nell'area di cantiere operano più macchine operatrici contemporaneamente,obbligo per gli operatori di indossare i dispositivi che proteggano dal rumore (inserti,cuffie,tappi). <p>Rumore motore centrale (in decibel): Rumore motore ausiliario (in decibel) :</p> <p><u>E' vietato operare con entrambi i motori in funzione</u></p>

28) RISCHIO	VIBRAZIONI
magnitudo	Medio
Misure di prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> • L'esecuzione programmata della manutenzione, la verifica periodica dell'idoneità della macchina e la verifica della rumorosità della stessa permettono di intervenire tempestivamente per prevenire il rischio; • Le attrezzature (sedili, comandi, ecc.) dovranno essere dotate di dispositivi antivibranti (manopole, ecc.); • I sedili dovranno essere ergonomici, regolabili e idonei a ridurre la trasmissione delle vibrazioni; • Una scorretta posizione di guida durante il lavoro può affaticare l'operatore portandolo a compiere operazioni non corrette; • Il posto di guida ed i comandi devono consentire l'agevole esecuzione di tutte le manovre necessarie alla guida del mezzo e all'uso degli accessori; • Nei lavori dove vengono impiegate macchine che producono forti vibrazioni, devono essere ridotti i turni di lavoro, e gli operatori devono disporre di adeguati DPI
29) RISCHIO	RISCHIO CHIMICO E CONTATTO CON OLI MINERALI E DERIVATI
magnitudo	Basso
Misure di prevenzione e Protezione	<p>Divieto assoluto di movimentare, caricare, spostare qualsiasi tipo di materiale infiammabile – tossico – chimico – radioattivo.</p> <p>Divieto assoluto di complete manutenzione meccanica sulla macchina → pericolo di venire a contatto con oli lubrificanti, combustibili, acidi di batterie i cui componenti possono avere effetti nocivi a contatto con pelle, occhi o se inalate a polmoni. Le manutenzioni dei mezzi di cui sopra saranno svolte solo da personale professionalmente istruite allo scopo.</p> <p>Quando si effettuano lavori di pulizia o lavaggio dell'Autogrù è obbligatorio :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indossare DPI adeguati per proteggere il corpo dal contatto con prodotti chimici o oleosi (guanti,mascherine,schermi facciali,stivali,tute,visiere) • Utilizzare prodotti chimici ecologici,non irritanti con il minor grado di tossicità • Leggere le schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici che si utilizzano per la pulizia o lavaggio • Non utilizzare prodotti chimici sprovvisti di scheda tecnica di sicurezza <p>Durante la ricarica elettrica delle batterie è obbligatorio non fumare, indossare i D. P. I. (tipo guanti,mascherina,visiera o protezioni per gli occhi).</p> <p>Evitare di toccarsi gli occhi , la bocca ,la pelle ,il viso se non dopo aver lavato accuratamente le mani.</p> <p>Terminate le operazioni di pulizia è obbligatorio levarsi gli abiti da lavoro e lavarsi accuratamente le mani.</p> <p>Centro Antiveneni Ospedale Niguarda piazza Ospedale Maggiore 3 Milano tel. 02 66101029</p>
30) RISCHIO	INCENDIO
Magnitudo	Grave
Misure di prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Quando si effettua il rifornimento di carburante è obbligatorio evitare accuratamente la presenza di fiamme libere e la produzione di scintille • Durante i rifornimenti di carburante, spegnere il motore e non fumare; • Se occorre trasportare il carburante , si dovrà utilizzare recipienti adeguati, dotati delle prescritte etichettature con tutte le cautele del caso: il recipiente dovrà essere perfettamente chiuso ,etichettato,fissato o legato all'interno del furgone affinché non abbia a rovesciarsi,il personale incaricato del trasporto dovrà astenersi dal fumare. • Terminato il rifornimento riporre la pistola nella custodia,accertarsi di aver spento la pompa e pulire con sgrassanti eventuali perdite a terra di carburante. • Durante la circolazione in strada evitare velocità elevate che mettono a dura prova i freni : infatti il continuo uso dei freni genera un surriscaldamento dei dischi che spesso diventano incandescenti ,dei veri e propri bracieri vicino ai quali ci sono parti infiammabili (gomma. guarnizioni, grasso).Il surriscaldamento può propagarsi al cerchio e da lì al pneumatico. Anche la pastiglia consumata può far aumentare questo rischio. • Controllare la pressione dei pneumatici: succede spesso con le gomme gemellari che sgonfie,strusciando fra di loro possono dechappare o addirittura andare in fiamme • In caso di innesco utilizzare l'estintore come le istruzioni attaccate alla bombola indicano,facendo attenzione di avere il vento alle spalle,per evitare di rimanere accecati dalla miscela estinguente
31) RISCHIO	POLVERE
Magnitudo	Grave
Misure di prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> • I motori diesel (motore centrale e il motore ausiliario) generano polveri sottili (PM 10) altamente nocive se inalate. Gli operatori dovranno essere dotati di mascherine con filtro o altri dispositivi idonei da indossare qualora i fumi di scarico ristagnino nell'area di lavoro . Il tubo di scarico dei gas deve essere indirizzato sempre verso luoghi dove non ci siano persone anche con l'utilizzo di canalizzazioni in metallo. • Gli operatori esposti a rischi di inalazioni pericolose per quantità, durata di esposizione o tipologia di gas, polveri o fumi nocivi, devono indossare obbligatoriamente maschere respiratorie o altri dispositivi idonei .

32) RISCHIO	SCARSA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA
Magnitudo	Grave
Misure di prevenzione e Protezione	Prima di iniziare le operazioni di sollevamento è obbligatorio controllare che gli operatori in cantiere sappiano parlare e comprendere la lingua italiana e conoscano il Codice delle Manovre di cantiere al fine di evitare incidenti dovuti a cattiva comprensione delle comunicazioni . Nel caso in cui gli operatori non comprendono la lingua italiana bloccare le operazioni di noleggio e avvisare l' RSPP e l'azienda.
33) RISCHIO	EMERGENZA
magnitudo	Grave
Misure di prevenzione e protezione	<p>Verificare all'inizio del turno di lavoro che le vie di fuga siano sgombre da materiali.,che le uscite di sicurezza siano funzionanti (non bloccate o chiuse a chiave) e che la segnaletica di emergenza sia chiara e visibile. Controllare che i presidi antincendio (estintori , idranti) siano efficienti e visibili , facilmente raggiungibili. Se presente, verificare l'efficienza dell'impianto delle luci di emergenza.</p> <p>In caso di emergenza di Tipo 1 e 2 (controllabili dalla persona che le ha individuate, o soltanto dall'intervento della squadra di emergenza interna) avvisare immediatamente: L'R.S.P.P. SIG. TEL IL RESPONSABILE ALL'EMERGENZA/ANTINCENDIO SIG . TEL.</p> <p>In caso di emergenza di Tipo 3 (controllabili solo con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterno (es. VV. FF .) avvisare immediatamente:</p> <p>VV. Fuoco 115 Ambulanza 118 Pubblica sicurezza 113 Carabinieri 112</p> <p>Il presidio dei Vigili del Fuoco a Milano più vicino da allertare in caso di incidenti è:</p> <p>Vigili del Fuoco Via Messina 35/37 Zona Dergano/Niguarda/Sempione tel 02 31901</p> <p>Vigili Del Fuoco Via Benedetto Marcello 31 Zona Centro/Loreto/Venezia tel 02 29400752</p> <p>Vigili del Fuoco Via Carabelli 14 Zona Centro/Vigentina/Vittoria tel 02 5460260</p> <p>Vigili del Fuoco Via Darwin 5 Zona Gratosoglio/Ticinese tel 02 58101462</p> <p>Vigili del Fuoco Via Sardegna 8 Zona Baggio/Magenta /S.Siro tel 02 48006983</p> <p>Vigili del Fuoco Via Rovani 225 Sesto San Giovanni tel 02 22475415</p>

	<p>Allestire in cantiere un presidio di Primo Soccorso dotato degli strumenti adeguati al nr. di lavoratori presenti così come prescritto dal DM.388 del 15/07/2003</p> <p>Il presidio ospedaliero più vicino da allertare in caso di infortuni è:</p> <p>Milano</p> <table border="0"> <tr> <td>Zona 1</td> <td>Duomo</td> <td>Ospedale Fatebenefratelli Ospedale Maggiore</td> <td>c.so Porta Nuova 23 Via F. Sforza 28</td> <td>tel 02 63632442 tel 02 55031</td> </tr> <tr> <td>Zona 2</td> <td>Venezia</td> <td>Ospedale Fatebenefratelli Ospedale M.Melloni</td> <td>c.so Porta Nuova 23 via Melloni 52</td> <td>tel 02 63632442 tel 02 63633220</td> </tr> <tr> <td>Zona 3</td> <td>Loreto</td> <td>Ospedale San Raffaele Ospedale Fatebenefratelli</td> <td>Via Olgettina 60 c.so Porta Nuova 23</td> <td>tel 02 26431 tel 02 63632442</td> </tr> <tr> <td>Zona 4</td> <td>Vigentina/Vittoria</td> <td>Ospedale Maggiore</td> <td>Via F. Sforza 28</td> <td>tel 02 55031</td> </tr> <tr> <td>Zona 5</td> <td>Ticinese</td> <td>Ospedale San Paolo Humanitas</td> <td>Via A. Di Rudinì Via Manzoni 58 Rozzano</td> <td>tel 02 81841 tel 02 574811</td> </tr> <tr> <td>Zona 6</td> <td>Gratosoglio</td> <td>Ospedale Maggiore Humanitas</td> <td>Via F. Sforza 28 Via Manzoni 58 Rozzano</td> <td>tel 02 55031 tel 02 82248224</td> </tr> <tr> <td>Zona 7</td> <td>Baggio/Magenta</td> <td>Ospedale San Carlo Ospedale Fatebenefratelli</td> <td>Via Pio II 3 c.so Porta Nuova 23</td> <td>tel 02 40222900 tel 02 63632442</td> </tr> <tr> <td>Zona 8</td> <td>Sempione/Certosa</td> <td>Ospedale San Carlo Ospedale L. Sacco</td> <td>Via Pio II 3 Via G. B. Grassi 74</td> <td>tel 02 40221 tel 02 39043051</td> </tr> <tr> <td>Zona 9</td> <td>Niguarda</td> <td>Ospedale Niguarda Ospedale L. Sacco</td> <td>P.za Ospedale Maggiore 3 Via G. B. Grassi 74</td> <td>tel. 02 64441 tel 02 39043051</td> </tr> </table>	Zona 1	Duomo	Ospedale Fatebenefratelli Ospedale Maggiore	c.so Porta Nuova 23 Via F. Sforza 28	tel 02 63632442 tel 02 55031	Zona 2	Venezia	Ospedale Fatebenefratelli Ospedale M.Melloni	c.so Porta Nuova 23 via Melloni 52	tel 02 63632442 tel 02 63633220	Zona 3	Loreto	Ospedale San Raffaele Ospedale Fatebenefratelli	Via Olgettina 60 c.so Porta Nuova 23	tel 02 26431 tel 02 63632442	Zona 4	Vigentina/Vittoria	Ospedale Maggiore	Via F. Sforza 28	tel 02 55031	Zona 5	Ticinese	Ospedale San Paolo Humanitas	Via A. Di Rudinì Via Manzoni 58 Rozzano	tel 02 81841 tel 02 574811	Zona 6	Gratosoglio	Ospedale Maggiore Humanitas	Via F. Sforza 28 Via Manzoni 58 Rozzano	tel 02 55031 tel 02 82248224	Zona 7	Baggio/Magenta	Ospedale San Carlo Ospedale Fatebenefratelli	Via Pio II 3 c.so Porta Nuova 23	tel 02 40222900 tel 02 63632442	Zona 8	Sempione/Certosa	Ospedale San Carlo Ospedale L. Sacco	Via Pio II 3 Via G. B. Grassi 74	tel 02 40221 tel 02 39043051	Zona 9	Niguarda	Ospedale Niguarda Ospedale L. Sacco	P.za Ospedale Maggiore 3 Via G. B. Grassi 74	tel. 02 64441 tel 02 39043051
Zona 1	Duomo	Ospedale Fatebenefratelli Ospedale Maggiore	c.so Porta Nuova 23 Via F. Sforza 28	tel 02 63632442 tel 02 55031																																										
Zona 2	Venezia	Ospedale Fatebenefratelli Ospedale M.Melloni	c.so Porta Nuova 23 via Melloni 52	tel 02 63632442 tel 02 63633220																																										
Zona 3	Loreto	Ospedale San Raffaele Ospedale Fatebenefratelli	Via Olgettina 60 c.so Porta Nuova 23	tel 02 26431 tel 02 63632442																																										
Zona 4	Vigentina/Vittoria	Ospedale Maggiore	Via F. Sforza 28	tel 02 55031																																										
Zona 5	Ticinese	Ospedale San Paolo Humanitas	Via A. Di Rudinì Via Manzoni 58 Rozzano	tel 02 81841 tel 02 574811																																										
Zona 6	Gratosoglio	Ospedale Maggiore Humanitas	Via F. Sforza 28 Via Manzoni 58 Rozzano	tel 02 55031 tel 02 82248224																																										
Zona 7	Baggio/Magenta	Ospedale San Carlo Ospedale Fatebenefratelli	Via Pio II 3 c.so Porta Nuova 23	tel 02 40222900 tel 02 63632442																																										
Zona 8	Sempione/Certosa	Ospedale San Carlo Ospedale L. Sacco	Via Pio II 3 Via G. B. Grassi 74	tel 02 40221 tel 02 39043051																																										
Zona 9	Niguarda	Ospedale Niguarda Ospedale L. Sacco	P.za Ospedale Maggiore 3 Via G. B. Grassi 74	tel. 02 64441 tel 02 39043051																																										
34) Rischio	STRESS LAVORO CORRELATO																																													
magnitudo	Molto grave																																													
Misure di prevenzione e protezione	<p>Al fine di evitare infortuni dovuti a stanchezza, mancato riposo, stress è consigliabile evitare di fare uso degli straordinari per gli operatori se non per casi eccezionali (es. mettere in sicurezza cantiere) con l'obbligo però di far recuperare il riposo perso nei giorni successivi. E' vietato oltrepassare il limite delle ore straordinarie così come stabilito nel C. C. L. N .</p> <p>La stanchezza, lo stress , i movimenti ripetitivi prolungati nel tempo portano a un deficit di attenzione nelle persone con il rischio quindi errori => incidenti.</p>																																													
35) RISCHIO	RISCHI INTERFERENTI																																													
magnitudo																																														
Misure di prevenzione e protezione																																														
Varie : Età anagrafica e differenza di genere degli operatori	<p>Nell'espletamento del servizio è opportuno considerare anche l'età anagrafica e la differenza di genere degli operatori in quanto fattori di rischio indiretto: la resistenza alla fatica , allo stress altezza/quota , all'esposizione agli agenti atmosferici come il freddo o il caldo possono comportare un crollo fisico/psichico con esiti imprevedibili.</p> <p>Non effettuare periodi di lavoro continuativi lunghi ma intervallarli con pause e periodi di riposo; evitare di fare brusche manovre con i comandi perché le oscillazioni del carico in quota possono spaventare gli operatori creando panico. Nei mesi autunnali e invernali occorre indossare tute o indumenti da lavoro che proteggano contro il freddo. Nei periodi caldi è consigliabile indossare tute o indumenti da lavoro leggeri e freschi; indossare sempre e comunque l'elmetto protettivo, bere parecchia acqua temperatura ambiente, per reintegrare i sali minerali che causa la sudorazione vengono espulsi dal corpo umano.</p>																																													

4) Criteri adottati per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è stata effettuata previa individuazione ed analisi degli stessi. Inoltre, relativamente alle attività in esame, si sono presi a riferimento, principi generali di tutela del D. Lgs. 81/08 del 09/04/2008.

Una volta individuati ed analizzati i rischi, si è proceduto alla valutazione delle opportune misure di sicurezza e prevenzione.

FIRMA PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

Riferimenti legislativi

Il piano di seguito esposto tiene conto delle disposizioni di legge vigenti in materia di Igiene e Sicurezza che solo in via meramente esplicativa e non esaustiva vengono sotto indicate:

Art. 64 del DPR 19 marzo 1956 n.303 “ Norme generali per l’igiene sul lavoro”

DM 26 luglio 1958 “Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali”

DM 12 settembre 1959 “ Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all’esercizio delle verifiche e dei controlli previsti dalle Norme di Prevenzione degli infortuni sul Lavoro

DM 2 settembre 1968 “ Riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici fissi

Legge n.300 del 29 maggio 1970 “ Statuto dei lavoratori”

Legge 46/90 Rischio elettrico

Art. 7 della Legge 30.07.90 n.212 “

DPR 475/92 D. P. I poi modificato dal DPR 10/97

D. lgs 242/96 Obblighi del Datore di lavoro, del dirigente ,del preposto.

DM. 28/04/1997 Etichettatura sostanze pericolose

D. lgs 359/99 Attuazione della direttiva 95/63/CE che modifica la direttiva 89/655/CEE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e salute per l’uso di attrezzature nei luoghi di lavoro.

D. lgs 25/2002 Rischio chimico

Nuovo Codice della Strada

D.M. 388/03 Disposizioni sul Pronto Soccorso aziendale.

D. lgs 195/06 Protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall’esposizione al Rumore durante il lavoro e in particolare per l’udito.

Norma UNI EN 280 : 2005

Circolare n. 1875 del Ministero Sviluppo Economico del 7 aprile 2007 Gazzetta Ufficiale 82 “ Rischio di uso improprio del dispositivo di bypass del limitatore di carico o di momento “.

D. lgs 81/2008 Testo Unico Sicurezza

